COMUNITA' DELLE GIUDICARIE

Comunità delle Giudicarie

con sede in Tione di Trento (TN)

Relazione dell'organo di revisione al rendiconto per l'esercizio finanziario 2016

Allegato 5) alla deliberazione del Consiglio n. 12 di data 29 maggio 2017

IL CONSIGLIERE DESIGNATO

Manuela Ferrari

IL SEGRETARIO

Michele Carboni

IL PRESIDENTE

Giorgio Butterini

COMUNITÀ DELLE GIUDICARIE TIONE DI TRENTO

C8|C8GEN-0004418-08/05/2017-A - Allegato Utente 1 (A01)

COMUNITA' DELLE GIUDICARIE

Provincia di Trento

Relazione dell'Organo di Revisione al Rendiconto per l'esercizio finanziario 2016

IL REVISORE DEI CONTI
dott. Flavio Bertoldi

Posta elettronica certificata (PEC): flavio.bertoldi@pec.odctrento.it

Sommario

INTRODUZIONE

CONTO DEL BILANCIO

- ***Verifiche preliminari***
- ***Gestione finanziaria***
- ***Risultati della gestione***
  a) saldo di cassa
  b) risultato della gestione di competenza
  c) risultato di amministrazione
- ***Analisi della gestione dei residui***
- ***Analisi del conto del bilancio***
  a) confronto tra previsioni definitive e rendiconto
  b) verifica del saldo di finanza pubblica
  c) contenimento della spesa del personale
  d) limiti all'acquisto di immobili, vetture e arredi
- ***Analisi delle principali poste***
  - Titolo I - Entrate da trasferimenti
  - Titolo II - Entrate extratributarie
  - Titolo I - Spese correnti
  - Titolo II - Spese in conto capitale
- ***Verifica congruità dei fondi***
- ***Organismi partecipati***
- ***Indebitamento***
- ***Analisi e valutazione dei debiti fuori bilancio***
- ***Tempestività dei pagamenti***
- ***Parametri di deficitarietà***

RELAZIONE DEL COMITATO ESECUTIVO AL RENDICONTO

IRREGOLARITA' NON SANATE, RILIEVI, CONSIDERAZIONI E PROPOSTE

CONCLUSIONI

Comunità delle Giudicarie

Organo di Revisione

RELAZIONE SUL RENDICONTO 2016

L'Organo di Revisione ha esaminato lo schema di rendiconto dell'esercizio finanziario 2016, unitamente agli allegati di legge, operando ai sensi e nel rispetto:

- delle disposizioni del Testo Unico delle Leggi Regionali sull'ordinamento contabile e finanziario nei comuni della Regione Autonoma Trentino Alto Adige approvato con D.P.G.R 28.05.1999 n.4/L modificato dal DPReg. 1 febbraio 2005 n.4/L, di seguito denominato T.U.L.R.O.C;
- delle disposizioni del Regolamento di attuazione del T.U.L.R.O.C. approvato con D.P.G.R. 27.10.1999 n.8/L, di seguito denominato regolamento di attuazione del T.U.L.R.O.C;
- del Decreto del Presidente della Giunta Regionale 24.01.2000, n.1/L modificato con D.P.G.R. n.17/L del 6/12/2001;
- dell'articolo 43, comma 1, lettera d), del T.U.L.R.O.C ;
- della L.P. 9 dicembre 2015, n. 18 "Modificazioni della legge provinciale di contabilità 1979 e altre disposizioni di adeguamento dell'ordinamento provinciale e degli enti locali al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118;
- del D.lgs. 18 agosto 2000, n. 267 «Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali»;
- del D.lgs. 23 giugno 2011, n. 118 e del principio contabile applicato alla contabilità finanziaria 4/2;
- dello Statuto e del Regolamento di contabilità;
- dei principi contabili per gli Enti locali;
- dei principi di vigilanza e controllo dell'Organo di Revisione degli Enti locali approvati dal Consiglio nazionale dei dottori commercialisti ed esperti contabili;

presenta

l'allegata relazione sulla proposta di rendiconto di gestione per l'anno 2016 e sulla relazione illustrativa al rendiconto di gestione 2016 approvati dal Comitato esecutivo della Comunità delle Giudicarie che forma parte integrante e sostanziale del presente verbale.

Trento, 5 maggio 2017

Il Revisore

Dott. Flavio Bertoldi

Il sottoscritto Revisore dei conti nominato, per il triennio 12/03/2017 – 11/03/2020, con deliberazione del Consiglio della Comunità n. 4 del 02/03/2017,

- premesso che la L.P. 09/12/2015, n. 18 "Modificazioni della legge provinciale di contabilità 1979 e altre disposizioni di adeguamento dell'ordinamento provinciale e degli enti locali al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 (Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42), che, in attuazione dell'articolo 79 dello Statuto speciale e per coordinare l'ordinamento contabile dei comuni con l'ordinamento finanziario provinciale, anche in relazione a quanto disposto dall'articolo 10 (Armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio degli enti locali e dei loro enti ed organismi strumentali) della L.R. 3 agosto 2015, n. 22, dispone che gli enti locali e i loro enti e organismi strumentali applicano le disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio contenute nel titolo I del D.lgs. 118/2011, nonché i relativi allegati, con il posticipo di un anno dei termini previsti dal medesimo decreto; la stessa individua, inoltre, gli articoli del D.lgs. 267/2000 che si applicano agli enti locali;
- rilevato che il comma 1 dell'art. 54 della legge provinciale di cui al paragrafo precedente prevede che "in relazione alla disciplina contenuta nel decreto legislativo n. 267 del 2000 non richiamata da questa legge continuano ad applicarsi le corrispondenti norme dell'ordinamento regionale o provinciale";
- ricevuto in data 28/04/2017 lo schema di rendiconto di gestione per l'anno 2016 approvato con deliberazione del Comitato esecutivo 62 del 27/04/2017, completi di:
  - ✓ conto del bilancio;

  e corredati dai seguenti allegati:
  - ✓ relazione dell'organo esecutivo al rendiconto della gestione;
  - ✓ elenco dei residui attivi e passivi distinti per anno di provenienza;
  - ✓ conto del tesoriere;
  - ✓ conto degli agenti contabili;
  - ✓ tabella dei parametri gestionali con andamento triennale;
  - ✓ inventario generale;
  - ✓ attestazione, rilasciata dai responsabili dei servizi, dell'insussistenza alla chiusura dell'esercizio di debiti fuori bilancio;
- dato atto che il rendiconto è stato compilato secondo i principi contabili degli Enti locali;

tenuto conto che

- durante l'esercizio le funzioni sono state svolte in ottemperanza alle competenze contenute nell'art. 43 del T.U.L.R.O.C avvalendosi, per il controllo di regolarità amministrativa e contabile, di tecniche motivate di campionamento;
- che il controllo contabile è stato svolto in assoluta indipendenza soggettiva ed oggettiva nei confronti delle persone che determinano gli atti e le operazioni dell'Ente;
- le funzioni richiamate e i relativi pareri espressi dall'Organo di revisione risultano dettagliatamente riportati nei verbali di data 12/02/2016, 14/04/2016, 15/04/2016, 16/05/2016, 29/06/2016, 01/07/2016, 02/08/2016, 05/09/2016, 19/10/2016, 07/11/2016, 14/11/2016, 15/11/2016 e 17/04/2017;
- le irregolarità non sanate, i principali rilievi e suggerimenti espressi durante l'esercizio sono evidenziati nell'apposita sezione della presente relazione.

riporta

i risultati dell'analisi e le attestazioni sul rendiconto per l'esercizio 2016.

CONTO DEL BILANCIO

Verifiche preliminari

L'Organo di revisione, sulla base di tecniche motivate di campionamento, ha verificato:

- l'assenza di gravi irregolarità contabili o gravi anomalie gestionali;
- la regolarità delle procedure per la contabilizzazione delle spese e delle entrate in conformità alle disposizioni di legge e regolamentari;
- la corrispondenza tra i dati riportati nel conto del bilancio con quelli risultanti dalle scritture contabili;
- il rispetto del principio della competenza finanziaria "potenziata" nella rilevazione degli accertamenti e degli impegni;
- la corretta rappresentazione del conto del bilancio nei riepiloghi e nei risultati di cassa e di competenza finanziaria;
- la corrispondenza tra le entrate a destinazione specifica e gli impegni di spesa assunti in base alle relative disposizioni di legge;
- l'equivalenza tra gli accertamenti di entrata e gli impegni di spesa dei capitoli relativi ai servizi per conto terzi;
- l'adempimento degli obblighi fiscali relativi a: I.V.A., I.R.A.P., sostituti d'imposta;
- che l'Ente ha provveduto al controllo della salvaguardia degli equilibri di bilancio ai sensi dell'art. 193 del D.lgs. 18/08/2000, n. 267 con deliberazione del Consiglio della Comunità n. 23 di data 10/08/2016;
- che l'Ente non ha adottato provvedimenti di riequilibrio, in quanto i dati della gestione non facevano prevedere un disavanzo di amministrazione o di gestione per squilibrio della gestione di competenza o di quella dei residui;
- che l'Ente ha provveduto al riaccertamento ordinario dei residui come richiesto dall'art. 228, comma 3, del TUEL con deliberazione del Comitato esecutivo n. 38 del 20/03/2017;
- che l'Ente ha adottato le opportune misure organizzative in vista dell'applicazione della direttiva 2011/7/UE in materia di tempestività dei pagamenti delle pubbliche amministrazioni;
- che l'Ente non ha fatto ricorso al contratto di disponibilità disciplinato dall'art. 160 – ter del D.lgs. n. 163/2006;
- che l'Ente non partecipa ad un'Unione, ad un Consorzio o ad altra forma associativa;
- che l'Ente non ha predisposto accantonamenti per il finanziamento di passività potenziali;
- che l'Ente non ha adottato forme di consolidamento dei conti con le proprie aziende, società o altri organismi partecipati;

GESTIONE FINANZIARIA

L'Organo di revisione, in riferimento alla gestione finanziaria, rileva e attesta che:

- risultano emessi n. 1592 reversali e n. 6368 mandati;
- i mandati di pagamento risultano emessi in forza di provvedimenti esecutivi e sono regolarmente estinti;
- il ricorso all'indebitamento è stato effettuato nel rispetto dell'art. 119 della Costituzione e degli articoli

203 e 204 del TUEL, rispettando i limiti di cui al primo del citato articolo 204;

- gli agenti contabili, in attuazione degli articoli 226 e 233 del TUEL, hanno reso il conto della loro gestione allegando i documenti previsti;
- il conto del tesoriere e degli altri agenti contabili sono stati parificati con determinazioni del Responsabile del Servizio finanziario n. 222 e 223 del 14/04/2017 e n. 311 e 312 del 21/04/2017;
- i pagamenti e le riscossioni, sia in conto competenza che in conto residui, coincidono con il conto del tesoriere dell'Ente, Credito Valtellinese soc. coop e si compendiano nel seguente riepilogo:

Risultati della gestione

a) Saldo di cassa

Il saldo di cassa al 31/12/2016 risulta così determinato:

	In conto		Totale
	RESIDUI	COMPETENZA	
Fondo di cassa al 1 gennaio 2016			5.160.921,30
Riscossioni	8.253.051,01	13.262.429,18	21.515.480,19
Pagamenti	5.177.650,99	19.695.161,59	24.872.812,58
Fondo di cassa al 31 dicembre 2016			**1.803.588,91**
Pagamenti per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre			0,00
Differenza			**1.803.588,91**

Il fondo di cassa risulta così composto:

Fondi ordinari	1.803.588,91
Fondi vincolati da mutui	0,00
Altri fondi vincolati	0,00
Totale	1.803.588,91

L'Ente, alla fine dell'esercizio finanziario, presenta i seguenti valori fuori dal conto di tesoreria costituiti da depositi su conti correnti postali:

- c/c postale n. 1865725 destinato all'incasso dei proventi da attività commerciali con un saldo al 31/12/2016 positivo pari ad euro 30.409,29;
- c/c postale n. 1865627 destinato all'incasso della TA.RI. con un saldo al 31/12/2016 positivo pari ad euro 103.021,48.

Si dà atto che l'Ente anche nel corso dell'esercizio 2016 e fino alla data di compilazione della presente relazione, non ha fatto ricorso ad anticipazione di tesoreria.

La situazione di cassa dell'Ente al 31.12 degli ultimi tre esercizi, evidenziando l'eventuale presenza di anticipazioni di cassa rimaste inestinte alla medesima data del 31.12 di ciascun anno, è la seguente:

	Disponibilità	Interessi attivi	Anticipazioni	Interessi passivi
Anno 2014	4.176.389,07	80.480,89	0,00	0,00
Anno 2015	5.160.921,30	145.767,27	0,00	0,00
Anno 2016	1.803.588,91	82.428,22	0,00	0,00

In merito alla gestione di cassa il Revisore osserva che l'Ente, nel corso del triennio sopra evidenziato, non ha fatto ricorso all'anticipazione. Non sono presenti, pertanto, interessi passivi derivanti da tale voce. Gli interessi attivi derivano dalle giacenze di tesoreria sul conto corrente bancario e sui conti correnti postali.

Cassa vincolata

Non sono presenti fondi cassa vincolati.

b) Risultato della gestione di competenza

Il risultato della gestione di competenza, quale differenza fra accertamenti ed impegni di competenza, presenta un disavanzo di euro 1.002.357,99 come risulta dai seguenti elementi:

Accertamenti	(+)	23.411.138,95
Impegni	(-)	24.413.496,94
Totale saldo gestione di competenza		**-1.002.357,99**

così dettagliati:

		2016
Riscossioni	(+)	13.262.429,18
Pagamenti	(-)	19.695.161,59
Differenza	*[A]*	-6.432.732,41
Residui attivi	(+)	10.148.709,77
Residui passivi	(-)	4.718.335,35
Differenza	*[C]*	5.430.374,42
Disavanzo della gestione di competenza		**-1.002.357,99**

Il disavanzo risulta integrato dall'applicazione del Fondo pluriennale vincolato iniziale per euro 7.690.125,08 e diminuito del Fondo pluriennale vincolato finale per euro 4.832.621,92 ottenendo in tal modo un risultato finale della gestione di competenza positivo per euro 1.855.145,17 come si seguito dimostrato.

La suddivisione tra gestione corrente ed in c/capitale del risultato di gestione di competenza 2016, integrata dal Fondo pluriennale vincolato, è la seguente:

EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE	
	2016
Entrate titolo I	9.747.204,52
Entrate titolo II	8.912.618,30
Totale titoli (I+II+III) (A)	**18.659.822,82**
Spese titolo I (B)	18.093.140,28
Rimborso prestiti parte del Titolo III * (C)	58.333,33
Differenza di parte corrente (D=A-B-C)	**508.349,21**
FPV di parte corrente iniziale (+)	2.859.479,95
FPV di parte corrente finale (-)	1.910.975,57
FPV differenza (E)	**948.504,38**
Utilizzo avanzo di amm.ne appl.alla spesa corrente (+) ovvero copertura disavanzo (-) (F)	0,00
Entrate diverse destinate a spese correnti (G) di cui:	0,00
Altre entrate (specificare)	0,00
Entrate correnti destinate a spese di investimento (H) di cui:	0,00
Altre entrate (specificare)	0,00
Entrate diverse utilizzate per rimborso quote capitale (I)	0,00
Saldo di parte corrente al netto delle variazioni (D+E+F+G-H+I)	**1.456.853,59**

EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE	
	2016
Entrate titolo III	2.734.394,09
Entrate titolo IV **	0,00
Totale titoli (IV+V) (M)	**2.734.394,09**
Spese titolo II (N)	4.245.101,29
Differenza di parte capitale (P=M-N)	**-1.510.707,20**
Entrate capitale destinate a spese correnti (G)	0,00
Entrate correnti destinate a spese di investimento (H)	0,00
FPV di parte capitale iniziale (+)	4.830.645,13
FPV di parte capitale finale (-)	2.921.646,35
Entrate diverse utilizzate per rimborso quote capitale (L)	0,00
Utilizzo avanzo di amministrazione applicato alla spesa in conto capitale [eventuale] (Q)	0,00
Saldo di parte capitale al netto delle variazioni (P-G+H+I-L+Q)	**398.291,58**

Avanzo di competenza al netto delle variazioni	**1.855.145,17**

* il dato da riportare è quello del Titolo III depurato dell'intervento 1 "rimborso per anticipazioni di cassa" e, dove esistente, della quota di mutui e prestiti estinti anticipatamente con ricorso a nuovo indebitamento o con utilizzo dell'avanzo di amministrazione o altre entrate;
** categorie 2, 3 e 4

Al risultato di gestione 2016 hanno contribuito le seguenti entrate correnti e spese correnti non ripetitive:

Entrate eccezionali correnti o in c/capitale destinate a spesa corrente	
Tipologia	**Accertamenti**
Canoni aggiuntivi	303.401,28
Contributo sanatoria abusi edilizi e sanzioni	42.820,76
Entrate per eventi calamitosi	
Canoni concessori pluriennali	
Altre (da specificare)	
Totale entrate	**346.222,04**
Spese correnti straordinarie finanziate con risorse eccezionali	
Tipologia	**Impegni**
Contributi culturali su progetti	44.490,95
Contributi turistico sportivi	37.284,50
Progetto promozione turistica del territorio	199.796,40
Intervento 19 femminile	7.524,03
Contributo enti termali	10.000,00
Campagna comunicazione sulla raccolta rifiuti	4.305,40
Contributi a privati nell'ambito culturale (iscr. Scuola musicale)	13.763,20
Irap su contributo per scuola musicale	1.169,87
Progetto rete giovani	1.443,75
Progetto le Giudicarie incontrano le Giudicarie	8.487,54
Progetto giovani con le Casse Rurali	5.529,40
Contributi turistico sportivi	12.427,00
Totale spese	**346.222,04**
Sbilancio entrate meno spese non ripetitive	**0,00**

E' stata verificata l'esatta corrispondenza tra le entrate a destinazione specifica o vincolata e le relative spese impegnate in conformità alle disposizioni di legge come si desume dal seguente prospetto:

	Entrate accertate	**Spese impegnate**
Per funzioni di competenza - servizi socio assistenziali	6.530.920,62	6.530.920,62
Per funzioni di competenza - servizi scolastici	817.933,00	817.933,00
Per funzioni delegate dai Comuni - raccolta rifiuti	4.743.559,05	4.743.559,05
Per funzioni delegate dai Comuni - riscossione TIA	1.420.690,14	1.420.690,14
Per mutui		
Altri fondi vincolati - specificare -		

Non vi è differenza che generi avanzo di amministrazione fra entrate accertate e spese impegnate. Tutte le risorse accertate risultano spese per la specifica funzione.

c) Risultato di amministrazione

Il risultato d'amministrazione dell'esercizio 2016, presenta un avanzo di euro 4.208.868,55, come risulta dai seguenti elementi:

	In conto		Totale
	RESIDUI	COMPETENZA	

Fondo di cassa al 1° gennaio 2016			5.160.921,30
RISCOSSIONI	8.253.051,01	13.262.429,18	21.515.480,19
PAGAMENTI	5.177.650,99	19.695.161,59	24.872.812,58
Fondo di cassa al 31 dicembre 2016			**1.803.588,91**
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre			0,00
Differenza			**1.803.588,91**
RESIDUI ATTIVI	2.626.533,84	10.148.709,77	12.775.243,61
RESIDUI PASSIVI	819.006,70	4.718.335,35	5.537.342,05
Differenza			**7.237.901,56**
FPV per spese correnti			1.910.975,57
FPV per spese in conto capitale			2.921.646,35
Avanzo di amministrazione al 31 dicembre 2016			**4.208.868,55**

Il risultato di amministrazione nell'ultimo triennio ha avuto la seguente evoluzione:

	2014	2015	2016
Risultato di amministrazione (+/-)	**6.850.285,14**	**1.994.548,64**	**4.208.868,55**
di cui:			
a) parte accantonata	0,00	0,00	461.180,22
b) parte vincolata	5.463.699,50	383.512,05	1.882.325,02
c) parte destinata agli investimenti	0,00	0,00	0,00
e) parte disponibile (+/-) *	1.386.585,64	1.611.036,59	1.865.363,31

* Il fondo non vincolato va espresso in valore positivo se il risultato di amministrazione è superiore alla sommatoria dei tre fondi vincolati. In tal caso, esso evidenzia la quota di avanzo disponibile. Va invece espresso in valore negativo se la sommatoria dei tre fondi vincolati è superiore al risultato di amministrazione poiché, in tal caso, esso evidenzia la quota di disavanzo applicata (o da applicare) obbligatoriamente al bilancio di previsione per ricostituire integralmente i fondi vincolati (compreso il fondo ammortamento ex articolo 17 comma 2 lettera a) del D.P.G.R. 28 maggio 1999 n. 4/L come modificato dal D.P.Reg. 1° febbraio 2005 n. 4/L coordinato con le disposizioni introdotte dalla legge regionale 5 febbraio 2013 n.1.)

In merito ai fondi vincolati si osserva che gli stessi trovano origine da accantonamenti per trattamento di fine servizio, trasferimenti da parte della Provincia Autonoma di Trento per competenze dell'Ente in materia di edilizia abitativa nonché dalla tariffa rifiuti (TA.RI.) per il servizio di raccolta rifiuti solidi urbani la quale, a norma di legge, deve essere destinata alla copertura delle spese del medesimo servizio.

In ordine all'eventuale applicazione dell'avanzo si osserva che eventuali crediti di dubbia esigibilità possono essere ascritti pressoché esclusivamente alla tariffa rifiuti e solo residualmente a proventi derivanti dai servizi socio assistenziali. A tal fine è stato previsto un apposito accantonamento a Fondo crediti dubbia esigibilità a valere sull'avanzo di amministrazione 2016 per euro 461.180,22.

Non si è rilevato un utilizzo difforme dei fondi vincolati.

L'avanzo di amministrazione 2015 non è stato applicato nell'esercizio 2016.

Applicazione dell'avanzo nel 2016	Avanzo vincolato	Avanzo per spese in c/capitale	Avanzo per fondo di amm.to	Fondo svalutaz. crediti *	Avanzo non vincolato	Totale
Spesa corrente	0,00				0,00	0,00
Spesa corrente a carattere non ripetitivo					0,00	0,00
Debiti fuori bilancio					0,00	0,00
Estinzione anticipata di prestiti					0,00	0,00
Spesa in c/capitale		0,00			0,00	0,00
Reinvestimento quote accantonate per ammortamento			0,00			0,00
altro				0,00	0,00	0,00
Totale avanzo utilizzato	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**

La conciliazione tra il risultato della gestione di competenza e il risultato di amministrazione scaturisce dai seguenti elementi:

Gestione di competenza	**2016**
Totale accertamenti di competenza (+)	23.411.138,95
Totale impegni di competenza (-)	24.413.496,94
SALDO GESTIONE COMPETENZA	**-1.002.357,99**
Gestione dei residui	
Maggiori residui attivi riaccertati (+)	6.687,34
Minori residui attivi riaccertati (-)	89.996,50
Minori residui passivi riaccertati (+)	8.132.608,98
SALDO GESTIONE RESIDUI	**8.049.299,82**
Riepilogo	
SALDO GESTIONE COMPETENZA	-1.002.357,99
SALDO GESTIONE RESIDUI	8.049.299,82
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI APPLICATO	0,00
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI NON APPLICATO	1.994.548,64
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO FINALE	4.832.621,92
AVANZO DI AMMINISTRAZIONE AL 31.12.2016	**4.208.868,55**

ANALISI DELLA GESTIONE DEI RESIDUI

L'organo di revisione ha verificato il rispetto dei principi e dei criteri di determinazione dei residui attivi e passivi disposti dagli articoli 179, 182, 189 e 190 del TUEL.

I residui attivi e passivi esistenti al 01/01/2016 e riaccertati con il provvedimento di riaccertamento straordinario adottato con deliberazione del Comitato esecutivo n. 106 del 29/06/2016 sono stati correttamente ripresi.

I debiti formalmente riconosciuti insussistenti per l'avvenuta legale estinzione (prescrizione) o per indebito o erroneo impegno di un'obbligazione non dovuta sono stati definitivamente eliminati dalle scritture e dai documenti di bilancio attraverso il provvedimento di riaccertamento dei residui.

Il riconoscimento formale dell'assoluta insussistenza dei debiti è stato adeguatamente motivato.

Il prospetto che segue indica gli importi dell'allegato alla delibera concernente il riaccertamento straordinario dei residui al 1 gennaio 2016 (di cui all'allegato 5/2 al Dlgs 118/2011).

Risultato di amministrazione al 31/12/2015	**1.994.548,64**
Residui attivi cancellati in quanto non correlati ad obbligazioni giuridiche perfezionate	22.782,36
Residui passivi cancellati in quanto non correlati ad obbligazioni giuridiche perfezionate	296.618,11
Residui attivi cancellati in quanto reimputati agli esercizi in cui sono esigibili	-
Residui passivi cancellati in quanto reimputati agli esercizi in cui sono esigibili	7.690.125,08
Residui passivi definitivamente cancellati che concorrono alla determinazione del FPV	-
Fondo pluriennale vincolato	7.690.125,09
Risultato di amministrazione al 01/01/2016 dopo il riaccertamento straordinario dei residui	**2.268.384,39**

Composizione del risultato di amministrazione al 01/01/2016 dopo il riaccertamento straordinario dei residui	
Parte accantonata	
Fondo crediti di dubbia esigibilità	347.444,99
Totale parte accantonata	**347.444,99**

Parte vincolata	
vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	536.344,09
vincoli derivanti da trasferimenti	-
vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	
vincoli formalmente attribuiti dall'Ente	
altri vincoli	
Totale parte vincolata	**536.344,09**
Totale parte destinata agli investimenti	**-**
Totale parte disponibile	**1.384.595,31**

I residui attivi e passivi esistenti al primo gennaio 2016 sono stati correttamente ripresi dal rendiconto dell'esercizio 2015.

L'Ente ha provveduto con deliberazione del Comitato esecutivo n. 38 del 20/03/2017 al riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi al 31/12/2016 come previsto dall'art. 3, comma 4, del D.lgs. 118/2011 dando adeguata motivazione.

I risultati di tale verifica sono i seguenti:

Residui attivi

Gestione	*Residui iniziali*	*Residui riscossi*	*Residui da riportare*	*Totale residui accertati*	*Minori residui*
Corrente Tit. I, II, III	8.740.515,97	6.687.129,15	2.017.460,13	8.704.589,28	35.926,69
di cui vincolati					
C/capitale Tit. IV, V	2.216.218,65	1.560.397,46	608.438,72	2.168.836,18	47.382,47
Servizi c/terzi Tit. VI	6.159,39	5.524,40	634,99	6.159,39	-
Totale	10.962.894,01	8.253.051,01	2.626.533,84	10.879.584,85	83.309,16

Residui passivi

Gestione	*Residui iniziali*	*Residui pagati*	*Residui da riportare*	*Totale residui impegnati*	*Minori residui*
Corrente Tit. I	7.275.755,56	3.970.146,43	136.953,57	4.107.100,00	3.168.655,56
di cui vincolati					
C/capitale Tit. II	6.794.896,64	1.151.727,42	682.053,13	1.833.780,55	4.961.116,09
Rimb. prestiti Tit. III	-	-	-	-	-
Servizi c/terzi Tit. IV	58.614,47	55.777,14	-	55.777,14	2.837,33
Totale	14.129.266,67	5.177.650,99	819.006,70	5.996.657,69	8.132.608,98

I minori residui attivi derivanti dall'operazione di riaccertamento discendono da:

Insussistenze dei residui attivi	
Gestione corrente non vincolata	41.843,35
Gestione corrente vincolata	0,00
Gestione in conto capitale vincolata	48.153,15
Gestione in conto capitale non vincolata	0,00
Gestione servizi c/terzi	0,00
MINORI RESIDUI ATTIVI	89.996,50

I minori residui passivi derivanti dall'operazione di riaccertamento, al netto del Fondo pluriennale vincolato pari ad euro 7.690.125,09, discendono da:

Insussistenze ed economie dei residui passivi	
Gestione corrente non vincolata	150.280,50
Gestione corrente vincolata	158.895,11
Gestione in conto capitale vincolata	0,00
Gestione in conto capitale non vincolata	130.470,96
Gestione servizi c/terzi	2.837,33
MINORI RESIDUI PASSIVI	442.483,90

Le variazioni nella consistenza dei residui di anni precedenti derivano principalmente dalle seguenti motivazioni:

- maggiori residui attivi per euro 6.687,34 dovuti, per euro 4.800,00, ad un maggiore accertamento sul progetto family non contabilizzato in precedenza;
- minori residui attivi per euro 89.996,50 dovuti a rettifica su IVA split per euro 9.438,00, rettifica importo fatture emesse relative a servizi socio assistenziali per euro 9.244,69, cancellazione errato accertamento su recupero pasti da dipendenti per euro 20.068,40, e rettifiche su lavori a fronte di minori spese per euro 45.876,84 e ad altre rettifiche di minore entità;
- minori residui passivi per euro 442.483,90 derivanti per euro 158.895,11 da economie sul servizio rifiuti, per euro 130.470,96 da minori spese su opere e, per la differenza, da economie di spesa diverse.

Non sono stati eliminati residui passivi finanziati da indebitamento già perfezionato.

Non sono stati eliminati residui attivi del Titolo V.

La rideterminazione dei residui non provoca nel complesso il venir meno dell'attendibilità del risultato del precedente esercizio in quanto la somma algebrica determina sostanzialmente una differenza a favore dei residui passivi eliminati.

Movimentazione nell'anno 2016 dei soli residui attivi costituiti in anni precedenti il 2012:

	Titolo I	Titolo III	Titolo VI (esclusi depositi cauzionali)
Residui rimasti da riscuotere al 31/12/2015	-	191.675,38	-
Residui riscossi	-	97.072,35	-
Residui stralciati o cancellati			-
Residui da riscuotere al 31/12/2016	-	94.603,03	-

I residui del titolo III mantenuti a bilancio si riferiscono prevalentemente a ruoli relativi alla tariffa igiene ambientale non ancora incassati.

Dettaglio gestione contabile inerente ai residui attivi antecedenti al 2012, iscritti in contabilità mediante ruoli:

	Euro
Somme iscritte a ruolo al 01/01/2016, provenienti da anni ante 2012	187.027,66
di cui:	
Somme riscosse nell'anno 2016 per residui ante 2012	95.866,78
Sgravi richiesti nell'anno 2016 per residui ante 2012	
Somme conservate al 31/12/2016	91.160,88

I residui iscritti mediante ruoli si riferiscono prevalentemente alla tariffa di igiene ambientale.

Analisi "anzianità" dei residui:

Residui	esercizi precedenti	2012	2013	2014	2015	2016	Totale
Attiviti Titolo I	-	-	615,00	30.335,81	31.422,87	4.847.109,04	4.909.482,72
di cui Tarsu							-
Attiviti Titolo II	94.603,03	217.365,05	452.192,35	262.250,66	928.675,36	4.388.526,01	6.343.612,46
Attiviti Titolo III	298.893,02	60.270,00	7.534,30	83.305,43	158.435,97	904.219,44	1.512.658,16
di cui Tariffa smalt rifiuti							-
di cui sanzioni violaz CdS							-
Attiviti Titolo IV							-
Attiviti Titolo V					634,99	8.855,28	9.490,27
Attiviti Titolo VI							-
TOTALE ATTIVI	**393.496,05**	**277.635,05**	**460.341,65**	**375.891,90**	**1.119.169,19**	**10.148.709,77**	**12.775.243,61**
Passivi Titolo I	17.269,06	-	4.930,16	53.132,50	61.621,85	3.451.816,09	3.588.769,66
Passivi Titolo II	159.121,47	10.612,50	-	41.903,49	470.415,67	711.768,99	1.393.822,12
Passivi Titolo III							-
Passivi Titolo IV						554.750,27	554.750,27
TOTALE PASSIVI	**176.390,53**	**10.612,50**	**4.930,16**	**95.035,99**	**532.037,52**	**4.718.335,35**	**5.537.342,05**

Dalla verifica effettuata sui residui attivi, il Revisore rileva che derivano prevalentemente da trasferimenti della Provincia per la gestione delle funzioni socio-assistenziali, dei rifiuti e per l'edilizia abitativa nonché da crediti vantati nei confronti di privati per il servizio di gestione dei rifiuti e per la fruizione dei servizi socio assistenziali.

In merito a tali residui il Revisore rileva la sussistenza della ragione del credito e la concreta esigibilità e recuperabilità dello stesso, invitando l'Ente ad un costante monitoraggio della riscossione dei crediti verso i privati.

ANALISI DEL CONTO DEL BILANCIO

a) Confronto tra previsioni definitive e rendiconto 2016

Entrate		*Previsione definitiva*	*Rendiconto 2016*	*Differenza*	*Scostam.*
Titolo I	Trasferimenti	10.137.721,98	9.747.204,52	- 390.517,46	*-4%*
Titolo II	Entrate extratributarie	9.325.611,03	8.912.618,30	- 412.992,73	*-4%*
Titolo III	Entrate da trasf. c/capitale	14.167.875,03	2.734.394,09	- 11.433.480,94	*-81%*
Titolo IV	Entrate da prestiti	3.000.000,00	-	- 3.000.000,00	*-100%*
Titolo V	Entrate da servizi per conto terzi	2.630.000,00	2.016.922,04	- 613.077,96	*-23%*
Avanzo di amministrazione applicato + FPV		7.690.125,08			-----
Totale		**46.951.333,12**	**23.411.138,95**	**-15.850.069,09**	*-34%*

Spese		*Previsione definitiva*	*Rendiconto 2016*	*Differenza*	*Scostam.*
Titolo I	Spese correnti	22.577.336,99	18.093.140,28	- 4.484.196,71	*-20%*
Titolo II	Spese in conto capitale	18.683.993,13	4.245.101,29	- 14.438.891,84	*-77%*
Titolo III	Rimborso di prestiti	3.060.000,00	58.333,33	- 3.001.666,67	*-98%*
Titolo IV	Spese per servizi per conto terzi	2.630.000,00	2.016.922,04	- 613.077,96	*-23%*
Totale		**46.951.330,12**	**24.413.496,94**	**-22.537.833,18**	*-48%*

b) Servizi per conto terzi

L'andamento degli accertamenti e degli impegni dei Servizi per conto terzi è stato il seguente:

SERVIZI CONTO TERZI	ACCERTAMENTI (in conto competenza)		IMPEGNI (in conto competenza)	
	2015	2016	2015	2016
Ritenute previdenziali e assistenziali al personale	226.156,34	218.154,56	226.156,34	218.154,56
Ritenute erariali	705.634,32	1.644.284,37	705.634,32	1.644.284,37
Altre ritenute al personale conto terzi	19.768,29	17.339,96	19.768,29	17.339,96
Depositi cauzionali	5.899,86	5.000,00	5.899,86	5.000,00
Altre spese per servizi per conto di terzi	176.188,95	129.143,15	176.188,95	129.143,15
Fondi per il Servizio economato	6.000,00	3.000,00	6.000,00	3.000,00
Depositi per spese contrattuali	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE DEL TITOLO	1.139.647,76	2.016.922,04	1.139.647,76	2.016.922,04

L'andamento delle riscossioni e dei pagamenti dei Servizi per conto terzi è stato il seguente:

SERVIZI CONTO TERZI	RISCOSSIONI (in conto competenza)		SPESA (in conto competenza)	
	2015	2016	2015	2016
Ritenute previdenziali e assistenziali al personale	226.156,16	218.154,56	226.156,34	218.154,56
Ritenute erariali	700.109,92	1.635.429,09	656.215,68	1.094.779,10
Altre ritenute al personale per conto di terzi	19.768,29	17.339,96	19.768,29	17.339,86
Depositi cauzionali	5.899,86	5.000,00	5.899,86	0,00
Servizi per conto di terzi	175.554,14	129.143,15	169.433,89	128.898,15
Fondi per il servizio di economato	6.000,00	3.000,00	6.000,00	3.000,00
Depositi per spese contrattuali	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE DEL TITOLO	1.133.488,37	2.008.066,76	1.083.474,06	1.462.171,67

Le principali partite di entrata e correlata spesa, (importi più significativi) contenute nella voce servizi per conto di terzi per l'anno 2016 riguardano la gestione dei RID insoluti derivati dalla gestione dei servizi rifiuti e socio assistenziali.

Non si rilevano differenze tra accertamenti di entrata e impegni di spesa, riferiti alla gestione di competenza.

VERIFICA SALDO DI FINANZA PUBBLICA

L'equilibrio di bilancio previsto dal combinato disposto dell'art. 1, comma 710, della legge di stabilità 2016 (nazionale) e dell'art. 16, comma 2, della legge provinciale 30 dicembre 2015, n. 21 "Legge di stabilità provinciale 2016", introduce, a partire dall'esercizio 2016 ed in sostituzione del patto di stabilità, un meccanismo di equilibrio finanziario basato sul saldo di competenza che non potrà mai essere negativo calcolato dalla somma delle entrate finali (entrate correnti, entrate in c/capitale ed entrate da riduzione di attività finanziarie) e diminuito dalle spese finali (spese correnti, spese in c/capitale e spese per incremento di attività finanziarie),

Con la legge n. 243/2012 sono disciplinati il contenuto della legge di bilancio, le norme fondamentali e i criteri volti ad assicurare l'equilibrio tra le entrate e le spese dei bilanci pubblici e la sostenibilità del debito del complesso delle pubbliche amministrazioni nonché altri aspetti trattati dalla legge costituzionale n. 1 del 2012.

La legge 12 agosto 2016, n. 164 reca "Modifiche alla Legge n. 243/12, in materia di equilibrio dei bilanci delle Regioni e degli Enti Locali".

L'art. 9 della legge n. 243/2012 declina gli equilibri di bilancio per le Regioni e gli Enti locali in relazione al conseguimento, sia in fase di programmazione che di rendiconto, di un valore non negativo, in termini di competenza tra le entrate e le spese finali. Ai fini della specificazione del saldo le entrate finali sono quelle ascrivibili ai titoli 1, 2, 3, 4, 5 dello schema di bilancio previsto dal D.lgs. 118/2011 e le spese finali sono quelle ascrivibili al titolo 1, 2, 3 del medesimo schema.

Il comma 1- bis specifica che, per gli anni 2017 – 2019, con la legge di bilancio, compatibilmente con gli

obiettivi di finanza pubblica e su base triennale, è prevista l'introduzione del fondo pluriennale vincolato, di entrata e di spesa. A decorrere dall'esercizio 2020, tra le entrate e le spese finali è incluso il fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa, finanziato dalle entrate finali.

Dalla certificazione del saldo di finanza pubblica 2016 trasmesso entro il 15 marzo 2017 (secondo quanto disposto dalla delibera della Giunta provinciale n. 1468 del 30 agosto 2016) e il prospetto compilato e confermato sul portale Osservatorio della Autonomie Locali risulta quanto di seguito riportato:

EQUILIBRIO ENTRATE FINALI – SPESE FINALI		Previsioni di competenza 2016 (a)	dati gestionali (stanz./acc. e imp.) al 31/12/2016 (b)
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	**(+)**	2.859,48	2.859,48
B) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese in conto capitale al netto delle quote finanziate da debito	**(+)**	4.830,65	4.830,65
C) Titolo 1 – Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	**(+)**	0,00	0,00
D1) Titolo 2 – Trasferimenti correnti	(+)	10.255,25	9.821,05
D2) Contributo di cui all'art. 1, comma 20, Legge di stabilità 2016	(-)	0,00	0,00
D) Titolo 2 – Trasferimenti correnti validi ai fini dei saldi di finanza pubblica (D=D1-D2)	**(+)**	10.255,25	9.821,05
E) Titolo 3 – Entrate extratributarie	**(+)**	9.382,09	8.909,03
F) Titolo 4 – Entrate in c/capitale	**(+)**	10.993,87	2.647,66
G) Titolo 5 – Entrate da riduzione di attività finanziarie	**(+)**	3.000,00	0,00
H) ENTRATE FINALI VALIDE AI FINI DEI SALDI DI FINANZA PUBBLICA (H=C+D+E+F+G)	**(+)**	**33.631,21**	**21.377,74**
I1) Titolo 1 – Spese correnti al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	20.671,90	18.365,32
I2) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente	(+)	1.905,43	1.905,43
I3) Fondo crediti di dubbia esigibilità di parte corrente [1]	(-)	152,00	0,00
I4) Fondo contenzioso (destinato a confluire nel risultato di amm.ne)	(-)	0,00	0,00
I5) Altri accantonamenti (destinati confluire nel risultato di amm.ne) [2]	(-)	0,00	0,00
I) Titolo 1 – Spese correnti valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (I=I1+I-I3-I4-I5)I	(+)	22.425,33	20.270,75
L1) Titolo 2 – Spese in c/ capitale al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	12.762,35	4.245,10
L2) Fondo pluriennale vincolato in c/ capitale al netto delle quote finanziate da debito	(+)	2.921,66	2.921,66
L3) Fondo crediti di dubbia esigibilità in c/ capitale [1]	(-)	0,00	0,00
L4) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione) [2]	(-)	0,00	0,00
L5) Spese per edilizia sanitaria	(-)	0,00	0,00
L) Titolo 2 – Spese in c/ capitale valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (L=L1+L2-L3-L4-L5)	**(+)**	15.684,01	7.166,76
M) Titolo 3 – Spese per incremento di attività finanziaria	**(+)**	3.000,00	0,00
N) SPESE FINALI VALIDE AI FINI DEI SALDI DI FINANZA PUBBLICA (N=I+L+M)		**41.109,34**	**27.437,51**
O) SALDO TRA ENTRATE E SPESE FINALI VALIDE AI FINI DEI SALDI DI FINANZA PUBBLICA (O=A+B+H-N)		**212,00**	**1.630,36**
P) OBIETTIVO DI SALDO FINALE DI COMPETENZA 2016		**0,00**	**0,00**

CONTENIMENTO DELLA SPESA DEL PERSONALE

L'Ente doveva rispettare le norme sul contenimento della spesa per il personale previste dall'articolo 8 della LP 27/2010 come richiamate e modificate dalle leggi finanziarie provinciali e condivise attraverso il Protocollo d'intesa in materia di finanza locale per il 2016, sottoscritto in data 9 novembre 2015, la Provincia Autonoma di Trento e il Consiglio delle Autonomi Locali:
Per il 2016 venivano previste, tra l'altro, le seguenti misure di contenimento della spesa per il personale:

- blocco delle assunzioni di ruolo per i comuni e le comunità: era possibile assumere solo per sostituire personale cessato dal servizio nella misura complessiva del 25 per cento della spesa corrispondente alle cessazioni dal servizio verificatesi nell'anno precedente, considerata al netto dei risparmi conseguiti da prepensionamento di personale su posti dichiarati in eccedenza;
- possibilità di acquisire prestazioni di lavoro accessorio con pagamento di voucher nel rispetto del piano di miglioramento e degli altri vincoli previsti nel Protocollo;
- mantenimento, nei termini previsti per il 2014, del divieto di monetizzazione di ferie e permessi;
- possibilità di assumere personale per mobilità, non solo per sostituzione di dipendenti cessati dal servizio, purché all'interno del comparto delle Autonomie locali;
- blocco delle assunzioni a tempo determinato, ammesse solo per la sostituzione di personale assente con diritto alla conservazione del posto o alla riduzione dell'orario di servizio e solo dopo aver verificato di non poter reperire personale attraverso messa a disposizione, anche a tempo parziale da parte degli altri enti;
- possibilità di assumere personale stagionale senza incremento della spesa complessiva per il personale registrata nell'anno 2014.

Le Comunità erano, inoltre, tenute a ridurre la spesa relativa a lavoro straordinario, rimborsi per spese di missione e per incarichi di consulenza, di studio, ricerca o collaborazione in misura non inferiore al 10% rispetto alla spesa media sostenuta nel triennio 2012-2014.
Il raggiungimento di tale obiettivo è evidenziato nella tabella seguente.

spese	2012	2013	2014	media 2012-2014	2016	riduzione rispetto a media
lavoro straordinario	25.213,60	36.876,24	20.521,94	27.537,26	19.563,58	28,96%
rimborsi spese missioni	68.042,81	63.774,41	66.920,95	66.246,06	49.715,37	24,95%
studio, ricerca, consulenza	83.638,80	168.500,30	3.539,00	85.226,03	-	100,00%
collaborazioni	-	-	-	-	-	0,00%
Totale	176.895,21	269.150,95	90.981,89	179.009,35	69.278,95	61,30%

PIANO DI MIGLIORAMENTO

Il Protocollo d'intesa in materia di finanza locale per il 2016, sottoscritto in data 9 novembre 2015, ribadisce la necessità anche per le Comunità di adottare un piano di miglioramento ai fini del contenimento e della razionalizzazione delle spese di funzionamento con particolare riferimento all'attività istituzionale. Il Piano di miglioramento dovrà obbligatoriamente prevedere misure di riduzione della spesa per consulenze, collaborazioni, straordinari e missioni. Si dà atto, in ogni caso, che la riduzione dei trasferimenti correnti già in atto dal 2013 ha di fatto comportato una razionalizzazione delle spese di funzionamento dell'Ente pur in assenza di uno specifico Piano.

LIMITI ALL'ACQUISTO DI IMMOBILI, VETTURE E ARREDI

Sono stati rispettati per l'anno 2016 i limiti all'acquisto a titolo oneroso di immobili previsti dall'art. 4 bis, comma 3, della legge finanziaria provinciale 27.12.2010, n. 27; così come il contenimento della spesa per acquisto di autovetture e arredi previsto dall'art. 4 bis, comma 5, al tetto massimo della spesa media registrata nel triennio 2010-2012.

Analisi delle principali poste

Titolo I - Trasferimenti dallo Stato e da altri Enti

L'accertamento delle entrate per trasferimenti presenta il seguente andamento:

	2014	*2015*	*2016*
Contributi e trasferimenti correnti dello Stato	-	-	-
Contributi e trasferimenti correnti della Provincia Autonoma di Trento	10.195.784,99	9.942.113,07	9.613.648,84
Contributi e trasferimenti della Provincia Autonoma di Trento per funz. Delegate	-	-	-
Contr. e trasf. da parte di org. Comunitari e internaz.li	-	-	-
Contr. e trasf. correnti da altri enti del settore pubblico	55.243,04	83.338,12	133.555,68
Totale	**10.251.028,03**	**10.025.451,19**	**9.747.204,52**

Sulla base dei dati esposti si rileva come i trasferimenti di parte corrente provengano quasi esclusivamente dalla Provincia Autonoma di Trento e come, nel corso del triennio, mostrino un trend decrescente. La parte residua è riferita a trasferimenti dai Comuni per la gestione dell'Intervento 19 in materia di occupazione.

Titolo II - Entrate Extratributarie

La entrate extratributarie accertate nell'anno 2016, presentano i seguenti scostamenti rispetto alla previsioni definitive ed a quelle accertate nell'anno 2015:

	Rendiconto 2015	*Previsioni definitive 2016*	*Rendiconto 2016*	*Differenza*
Proventi servizi pubblici - cat 1	8.667.918,95	8.917.767,00	8.517.646,72	- 400.120,28
Proventi dei beni dell'ente - cat 2	5.000,00	12.000,00	11.152,54	- 847,46
Interessi su anticip.ni e crediti - cat 3	145.767,27	64.420,00	82.428,22	18.008,22
Utili netti delle aziende - cat 4	-	3.000,00	-	- 3.000,00
Proventi diversi - cat 5	739.125,15	328.424,03	301.390,82	- 27.033,21
Totale entrate extratributarie	**9.557.811,37**	**9.325.611,03**	**8.912.618,30**	**- 412.992,73**

Le entrate extratributarie dell'Ente derivano principalmente dalla tariffa rifiuti riscossa a fronte della gestione del servizio raccolta e smaltimento rifiuti urbani, dalle quote di compartecipazione al servizio di mensa scolastica ed ai servizi socio assistenziali erogati sul territorio.

In merito all'andamento di tali entrate si osserva:

Servizi a domanda individuale

	Proventi	Costi	Saldo	% di copertura realizzata	% di copertura prevista
Colonie, soggiorni stagionali	0,00	5.501,00	5.501,00	0%	
Mense scolastiche	872.430,00	1.525.521,00	653.091,00	57%	
Assistenza a domicilio	192.142,00	1.072.132,00	879.990,00	18%	
Servizio pasti assistenza sociale	457.332,00	631.301,00	173.969,00	72%	

Le tariffe relative ai servizi a domanda individuale sono determinate, per quanto riguarda i servizi socio assistenziali e le mense scolastiche, secondo specifiche determinazioni della Provincia e possono essere adeguate dall'Ente in funzione all'andamento dei costi. Tali servizi, tuttavia, hanno carattere intrinsecamente assistenziale e sono erogati a condizioni che non permettono l'integrale copertura dei costi da parte dei richiedenti.

Servizi diversi

	Proventi	Costi	Saldo	% di copertura realizzata	% di copertura prevista
Raccolta rifiuti urbani	8.411.867,41	6.489.723,12	1.922.144,29	130%	

Il servizio di raccolta e smaltimento rifiuti urbani raggiunge l'integrale copertura dei costi. Nel 2016 si è generato un avanzo vincolato pari ad euro 1.922.140,29, derivante dall'eliminazione di residui passivi considerati insussistenti in applicazione delle nuove regole contabili relative alla competenza finanziaria potenziata. Tale avanzo è vincolato alla gestione del servizio raccolta rifiuti per l'anno 2017 e seguenti.

Titolo I - Spese correnti

La comparazione delle spese correnti, riclassificate per intervento, impegnate negli ultimi tre esercizi evidenzia:

		2014	2015	2016
01 -	Personale	3.061.196,82	3.177.351,00	2.677.806,40
02 -	Acquisto di beni di consumo e/o di materie prime	82.896,00	94.665,79	87.001,03
03 -	Prestazioni di servizi	13.594.425,26	14.711.381,75	13.529.397,11
04 -	Utilizzo di beni di terzi	634,80	634,80	634,80
05 -	Trasferimenti	1.686.964,66	1.708.230,45	1.639.829,06
06 -	Interessi passivi e oneri finanziari diversi	1.025,50	728,12	781,64
07 -	Imposte e tasse	237.400,50	719.994,40	156.484,67
08 -	Oneri straordinari della gestione corrente	1.289,50	153.967,92	1.205,57
09 -	Ammortamenti di esercizio	110.000,00	150.000,00	-
10 -	Fondo svalutazione crediti	-	-	-
11 -	Fondo di riserva	-	-	-
	Totale spese correnti	**18.775.833,04**	**20.716.954,23**	**18.093.140,28**

Si evidenzia una riduzione della spesa corrente sostenuta nel 2016 del 12,67% rispetto alla corrispondente spesa sostenuta nel 2015. Parte di essa è dovuta al trasferimento in Fondo pluriennale vincolato per l'anno 2017 degli oneri per i premi al personale dipendente.

Intervento 01 – Spese per il personale

Nel corso del 2016 sono intervenute le seguenti variazioni del personale in servizio:

	2014	*2015*	*2016*
Dipendenti (rapportati ad anno)	63,50	63,41	58,88
Costo del personale	3.061.196,82	3.177.351,00	2.677.806,40
Costo medio per dipendente	**48.207,82**	**50.108,04**	**45.479,05**

La riduzione del costo medio del personale 2016 rispetto a quello 2015 risente anche del fatto che nel 2015 la spesa per il personale comprendeva oneri straordinari relativi all'erogazione del trattamento di fine rapporto al personale cessato ed ad anticipazioni dello stesso a personale in servizio.

Nel corso dell'esercizio 2017 l'Ente, a seguito di un accordo preso in sede di Conferenza dei Sindaci e nel rispetto dei vincoli previsti dal Protocollo d'Intesa in materia di finanza locale relativamente alla spesa per il personale del sistema Comuni-Comunità (sostituzione in misura del 40% del costo del personale cessato dal servizio), effettuerà nuove assunzioni di n. 2 unità di personale a tempo indeterminato ed a tempo parziale (28 ore settimanali ciascuna).

L'incidenza della spesa di personale complessiva sulla spesa corrente dell'Ente è pari:

- rendiconto 2014: 16,30%

- rendiconto 2015: 15,34%
- rendiconto 2016: 14,80%
-

Intervento 3 – Prestazione di servizi

Nel corso del 2016 l'Ente non ha affidato incarichi di studio, ricerca, consulenza o di collaborazione inquadrabili nelle fattispecie di cui agli artt. 39 sexies e 39 duodecies della LP 23/1990 e s.m.

Tipologia	Numero incarichi	Importo
studio	-	-
ricerche	-	-
consulenze	-	-

Elenco delle spese di rappresentanza sostenute dall'Ente nell'anno 2016 [1]

L'Ente non ha adottato un regolamento specifico per disciplinare la materia. La materia è disciplinata dagli articoli 21 e 22 del Testo unico delle leggi regionali sull'ordinamento dei comuni della Regione autonoma Trentino-Alto Adige (DPReg. 1 febbraio 2005 n. 3/L), coordinato con le disposizioni introdotte dalle leggi regionali 6 dicembre 2005 n. 9, 20 marzo 2007 n. 2, 13 marzo 2009 n. 1, 11 dicembre 2009 n. 9, 14 dicembre 2010 n. 4 e 14 dicembre 2011 n. 8.

Le spese di rappresentanza sostenute nel 2016 sono di seguito elencate.

Descrizione oggetto della spesa	Occasione in cui la spesa è stata sostenuta	Importo della spesa (euro) impegno, competenza
Targhe/coppe	Campionato italiano sci trasporto infermi	150,00
Libri	Acquisto copie volumi "La terra dell'oro" - giudicarie	500,00
Targhe/coppe	Festa dello sport – istituto comprensivo	469,99
Libri	Acquisto copie volumi "Sul filo dell'emigrazione"	200,00
Targhe/coppe	Patrocinio gran carnevale Storo	300,00
Stampe	Patrocinio "fiera del lavoro" di Storo	2.916,17
Targhe/coppe	Patrocinio mostre bovine	1.210,12
Libri	Acquisto copie volumi "Riflessioni autobiografiche"	1.560,00
Libri	Acquisto copie volumi "Funne, le ragazze che sognavano il mare"	1.000,02

[1] Ai fini dell'elencazione si richiamano i seguenti principi e criteri generali desunti dal consolidato orientamento della giurisprudenza:
- stretta correlazione con le finalità istituzionali dell'ente;
- sussistenza di elementi che richiedano una proiezione esterna delle attività dell'ente per il miglior perseguimento dei propri fini istituzionali;
- rigorosa motivazione con riferimento allo specifico interesse istituzionale perseguito, alla dimostrazione del rapporto tra l'attività dell'ente e la spesa erogata, nonché alla qualificazione del soggetto destinatario dell'occasione della spesa;
- rispondenza a criteri di ragionevolezza e di congruità rispetto ai fini.

Targhe/coppe	45° Premio internazionale di Solidarietà Alpina – Pinzolo	1.478,99
Libri	Acquisto copie volumi "el vecio e el bocia"	600,00
Totale spese sostenute		**10.385,29**

TITOLO II - Spese in conto capitale

Dall'analisi delle spese in conto capitale di competenza si rileva quanto segue:

Previsioni iniziali	*Previsioni definitive*	*Somme impegnate*	*Scostamento fra previsioni definitive e somme impegnate*	
			in cifre	*in %*
13.926.351,00	18.683.996,13	4.245.101,29	- 14.438.894,84	-77,3%

Tali spese sono state così finanziate:

Mezzi propri:			
- entrate da TARI	100.958,81		
- avanzo del bilancio corrente	23.098,99		
- alienazione di beni			
- entrate titolo IV	-		
- fondo pluriennale vincolato in c/capitale	3.140.241,25		
- credito iva			
Totale		*3.264.299,05*	
Mezzi di terzi:			
- mutui			
- prestiti obbligazionari			
- contributi BIM	20.185,14		
- contributi Provincia Autonoma Trento	140.216,28		
- oneri di urbanizzazione			
- canoni aggiuntivi concessioni idroelettriche	820.400,82		
Totale		*980.802,24*	
Totale risorse			4.245.101,29
Impieghi al titolo II della spesa		4.245.101,29	
Totale impieghi			4.245.101,29

VERIFICA CONGRUITA' DEI FONDI

Fondo crediti di dubbia esigibilità

L'Ente ha provveduto all'accantonamento di una quota del risultato di amministrazione al fondo crediti di dubbia esigibilità come richiesto al punto 3.3 del principio contabile applicato 4.2.

Il fondo crediti di dubbia esigibilità da accantonare nel rendiconto 2016 da calcolare col metodo ordinario è determinato applicando al volume dei residui attivi riferiti alle entrate di dubbia esigibilità, la percentuale determinata come complemento a 100 della media delle riscossioni in conto residui intervenuta nel quinquennio 2011/2016 rispetto al totale dei residui attivi conservati al primo gennaio degli stessi esercizi.

Fondi spese e rischi futuri

Fondo contenziosi

E' non è stato previsto alcun accantonamento per il pagamento di potenziali oneri derivanti da sentenze.

ORGANISMI PARTECIPATI

Elenco degli organismi partecipati dall'Ente.

Codice fiscale	Denominazione	Attività svolta	Quota di partecipazione
	Società di capitale		
00990320228	Informatica Trentina s.p.a.	Servizi ICT – società di sistema della Pat	0,71%
02084830229	Trentino Trasporti Esercizio s.p.a.	Servizio trasporto pubblico	0,36%
01811460227	Giudicarie Energia Acqua Servizi s.p.a. – GEAS s.p.a.	Gestione servizio idrico locale	17,53%
	Società cooperative		
01533550222	Consorzio del Comuni Trentini soc. coop.	Servizi di formazione e consulenza agli enti locali	0,42%
02082260221	Scuola musicale delle Giudicarie soc. coop.	Scuola di musica	11,12%

Nessun organismo partecipato ha richiesto interventi sul patrimonio netto o sul fondo di dotazione a valere sul bilancio 2016 dell'Ente.

Nessuna società partecipata ha richiesto interventi ai sensi dell'art. 2446 o dell'art. 2447 del Codice Civile.

Risorse dell'Ente locale a favore degli organismi partecipati:

Consuntivo 2016	*denominazione società*	*denominazione società*	*denominazione società*	*denominazione società*	*denominazione società*
ENTRATE	Scuola Musicale delle Giudicarie	Informatica Trentina Spa	Consorzio dei Comuni Trentini Soc. Coop.	Trentino Trasporti Esercizio Spa	GEAS spa
Entrate da organismi partecipati per cessione di quote					
Altre entrate da organismi partecipati					
SPESE					
Trasferimenti ed altre spese in conto esercizio					
Trasferimenti ed altre spese in conto capitale					
Oneri per copertura perdite					
Aumento di capitale non per ripiano perdite					
Oneri per trasformazione, liquidazione, cessazione					
Oneri per contratto di servizio		8.998,72 (aggiornamento e assistenza software)	11.613,64 (quota associativa, servizi informatici e corsi di formazione)	72.700,34 (servizio trasporto turistico intercomunale)	
Oneri per garanzie (fideiussioni, lettere patronage, altre forme)					
Escussioni nei confronti dell'ente delle garanzie concesse					
CREDITI/GARANZIE					
Crediti dell'Ente verso l'organismo al 31.12 (Residui attivi)					
Debiti dell'Ente verso l'organismo al 31.12 (Residui passivi)					
Importo totale delle garanzie prestate (fideiussioni, lettere patronage, altre forme) al 31.12)					

Il Revisore evidenzia come l'Ente non abbia incassato proventi derivanti dalle proprie partecipate.

L'Ente non ha rilasciato alcuna garanzia nell'interesse delle società partecipate.

Si ricorda inoltre come il Protocollo d'intesa sottoscritto in data 20 settembre 2012 tra la Provincia Autonoma di Trento e il Consiglio delle Autonomie individui le misure di contenimento delle spese relative alle società controllate dagli enti locali (art. 8, comma 3, lettera e) L.P. 27 dicembre 2010, n. 27);

Il Revisore invita l'Amministrazione comunale a porre in essere le azioni di vigilanza e controllo sulla gestione economica, finanziaria e patrimoniale delle società controllate, in maniera da evitare che eventuali risultati economici negativi possano pregiudicare gli equilibri del bilancio comunale o possano ridurre il valore della partecipazione stessa.

In data 01/04/2015, con decreto del Presidente della Comunità n. 1/2015, l'Ente ha adottato il Piano operativo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni societarie direttamente o indirettamente possedute, le modalità e i tempi di attuazione, nonché l'esposizione in dettaglio dei risparmi da conseguire, non prevedendo alcuna dismissione delle partecipazioni possedute. La Relazione conclusiva sul Piano operativo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni societarie 2015 è stata approvata con decreto del Presidente della Comunità n. 1/2016 del 24/03/2016.

Crediti e debiti reciproci

L'art.11, comma 6, lett. J, del D.lgs.118/2011, richiede di allegare al rendiconto, una nota informativa contenente gli esiti della verifica dei crediti e debiti reciproci con i propri enti strumentali e le società controllate e partecipate.

La nota informativa, asseverata dai rispettivi organi di revisione, è allegata al rendiconto e non evidenzia discordanze.

INDEBITAMENTO

L'Ente non ha fatto ricorso ad indebitamento né ad anticipazione di cassa. Ha in essere solamente un'anticipazione concessa dai Consorzi BIM del Sarca e del Chiese sulla quale, peraltro, non maturano interessi passivi.

L'anticipazione ha avuto la seguente evoluzione (in euro):

Anno	2014	2015	2016
Residuo debito	641.667	583.334	525.000
Nuovi prestiti	-	-	-
Prestiti rimborsati	58.333	58.333	58.333
Estinzioni anticipate[1]	-	-	-
Altre variazioni +/- [2]	-	- 1	-
Totale fine anno	**583.334**	**525.000**	**466.667**

[1] Quota capitale dei mutui
[2] da specificare:

L'organo di revisione ha accertato che non è stato fatto ricorso a forme di indebitamento per il finanziamento di spese di investimento impegnate nel 2016.

L'Ente non ha in essere strumenti finanziari derivati.

DEBITI FUORI BILANCIO

Nel corso del 2016 non si sono manifestati debiti fuori bilancio.

Alla chiusura dell'esercizio finanziario 2016 non esistono debiti fuori bilancio da riconoscere e finanziare.

Non sono state identificate e valutate eventuali sopravvenienze o insussistenze passive probabili.

A fronte del risultato di amministrazione, come dimostrato nei punti precedenti, non sussistono procedimenti di esecuzione forzata da finanziare e non sussistono, altresì, debiti fuori bilancio in corso di riconoscimento.

Evoluzione dei debiti fuori bilancio riconosciuti nel corso dei rispettivi esercizi:

Rendiconto 2014	Rendiconto 2015	Rendiconto 2016
-	-	-

I Responsabili dei Servizi hanno attestato che alla data del 31/12/2016 non esistono debiti fuori bilancio.

CONTO DEL PATRIMONIO

L'Ente è dotato dei seguenti inventari:

Inventario di settore	Ultimo anno di aggiornamento
Immobilizzazioni immateriali	NON PRESENTE
Immobilizzazioni materiali di cui: - inventario dei beni immobili - inventario dei beni mobili	 2016 2016
Immobilizzazioni finanziarie	NON PRESENTE
Rimanenze	NON PRESENTE
Conferimenti	NON PRESENTE
Debiti di finanziamento	NON PRESENTE
Altri (disponibilità liquide)	NON PRESENTE

TEMPESTIVITA' PAGAMENTI E COMUNICAZIONI RITARDI

L'Ente ha adottato misure ai sensi dell'art. 9 del D.L. 1 luglio 2009, n. 78, convertito con modificazioni dalla L. 3 agosto 2009, n. 102, misure organizzative (procedure di spesa e di allocazione delle risorse) per garantire il tempestivo pagamento delle somme dovute per somministrazioni, forniture ed appalti.

L'Organo di revisione ha verificato la corretta attuazione delle procedure di cui ai commi 4 e 5 dell'art. 7bis del D.L. 35/2013, la tempestività delle comunicazioni sul sistema PCC delle comunicazioni dei dati riferiti a fatture (o richieste equivalenti di pagamento) art. 27 Decreto legge 24/04/2014 n. 66 (Monitoraggio dei debiti delle pubbliche amministrazioni) e della pubblicazione sul sito istituzionale dell'Indicatore di Tempestività dei Pagamenti (DPCM 22 settembre 2014).

PARAMETRI DI DEFICITARIETA'

	Parametri da considerare per l'individuazione delle condizioni strutturalmente deficitarie	
	SI	NO
1) Valore negativo del risultato contabile di gestione superiore in termini di valore assoluto al 5 per cento rispetto alle entrate correnti (a tali fini al risultato contabile si aggiunge l'avanzo di amministrazione utilizzato per le spese di investimento ed il Fondo pluriennale vincolato):		X
2) Volume dei residui attivi di nuova formazione provenienti dalla gestione di competenza e relativi ai titoli I e III, superiori al 42 per cento rispetto ai valori di accertamento delle entrate dei medesimi titoli I e III esclusi gli accertamenti delle predette risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio o di fondo di solidarietà;		X
3) Ammontare dei residui attivi provenienti dalla gestione dei residui attivi e di cui al titolo I e al titolo III superiore al 65 per cento, rapportato agli accertamenti della gestione di competenza delle entrate dei medesimi titoli I e III;		X
4) Volume dei residui passivi complessivi provenienti dal titolo I superiore al 40 per cento degli impegni della medesima spesa corrente;		X
5) Esistenza di procedimenti di esecuzione forzata superiore allo 0,5 per cento delle spese correnti anche se non hanno prodotto vincoli a seguito delle disposizioni di cui all'articolo 159 del tuel;		X
6) Volume complessivo delle spese di personale a vario titolo rapportato al volume complessivo delle entrate correnti desumibili dai titoli I, II e III superiore al 40 per cento per i comuni inferiori a 5.000 abitanti, superiore al 39 per cento per i comuni da 5.000 a 29.999 abitanti e superiore al 38 per cento per i comuni oltre i 29.999 abitanti; tale valore e' calcolato al netto dei contributi regionali nonché di altri enti pubblici finalizzati a finanziare spese di personale per cui il valore di tali contributi va detratto sia al numeratore che al denominatore del parametro;		X
7) Consistenza dei debiti di finanziamento non assistiti da contribuzioni superiore al 150 per cento rispetto alle entrate correnti per gli enti che presentano un risultato contabile di gestione positivo e superiore al 120 per cento per gli enti che presentano un risultato contabile di gestione negativo, fermo restando il rispetto del limite di indebitamento di cui all'articolo 25 della L.P 3/2006;		X
8) Consistenza dei debiti fuori bilancio riconosciuti nel corso dell'esercizio superiore all'1 per cento rispetto ai valori di accertamento delle entrate correnti, fermo restando che l'indice si considera negativo ove tale soglia venga superata in tutti gli ultimi tre esercizi finanziari;		X
9) Eventuale esistenza al 31 dicembre di anticipazioni di tesoreria non rimborsate superiori al 5 per cento rispetto alle entrate correnti;		X
10) Ripiano squilibri in sede di provvedimento di salvaguardia di cui all'art 20 del D.P.G.R. 28 maggio 1999, n. 4/L con misure di alienazione di beni patrimoniali e/o avanzo di amministrazione superiore al 5% dei valori della spesa corrente.		X

RELAZIONE DEL COMITATO ESECUTIVO AL RENDICONTO

L'Organo di revisione attesta che la relazione predisposta dal Comitato esecutivo è stata redatta conformemente a quanto previsto dall'articolo 37 del T.U.R.L.O.C. ed esprime le valutazioni di efficacia dell'azione condotta sulla base dei risultati conseguiti in rapporto ai programmi ed ai costi sostenuti. La relazione al Conto del bilancio riporta in maniera esaustiva le considerazioni dei responsabili dei diversi programmi. Tali relazioni sono altresì corredate dai dati economico finanziari e statistici richiesti dalla normativa in materia di trasparenza amministrativa. La relazione illustra l'attività svolta ed analizza la destinazione delle entrate e la ripartizione delle spese secondo la suddivisione nei seguenti programmi:

- programma n. 1: Servizio segreteria – organizzazione generale: responsabile rag. Enzo Ballardini
- programma n. 2: Contabilità e finanza: responsabile rag. Roberto Tonezzer
- programma n. 3: Progettazione tecnica e gestione territoriale: responsabile ing. Fabrizio Maffei
- programma n. 4: Servizi scolastici: responsabile rag. Enzo Ballardini
- programma n. 5: Attività socio assistenziali: responsabile dott.ssa Anna Lisa Zambotti
- programma n. 6: Tutela ambientale: responsabile ing. Ivan Castellani
- programma n. 7: Edilizia residenziale pubblica ed abitativa agevolata: responsabile ing. Fabrizio Maffei
- programma n. 8: Tariffa di igiene ambientale: responsabile rag. Vincenzo Bugna
- programma n. 9: Informatica: responsabile rag. Vincenzo Bugna

Alla relazione sono allegate le relazioni dei responsabili dei servizi con l'evidenza dei risultati previsti e raggiunti.

IRREGOLARITA' NON SANATE, RILIEVI, CONSIDERAZIONI E PROPOSTE

Sulla scorta dei dati sopra evidenziali e sulla base delle verifiche di regolarità amministrativa e contabile effettuate durante l'esercizio, in particolare per quanto riguarda la tempestività e correttezza degli adempimenti in materia di gestione del personale, dichiarazioni fiscali, ecc. non si segnalano irregolarità.

Si raccomanda di mantenere sotto controllo la spesa corrente con azioni volte alla sua riqualificazione allo scopo di salvaguardare gli equilibri di bilancio.

Si attesta attendibilità delle risultanze della gestione finanziaria, il rispetto delle regole e dei principi per l'accertamento e l'impegno, l'esigibilità dei crediti e la salvaguardia degli equilibri finanziari.

Si segnalano:

- ✓ il rispetto degli obiettivi di finanza pubblica;
- ✓ la congruità del fondo crediti di dubbia esigibilità;
- ✓ un discreto stato di realizzazione e di ultimazione dei programmi;
- ✓ l'adeguatezza del sistema contabile;
- ✓ un apprezzabile volume degli investimenti in conto capitale ed una buona percentuale di realizzo della programmazione;
- ✓ il buon risultato finanziario di amministrazione (in aumento rispetto a quello del 2015) e l'avanzo economico di parte corrente che stanno ad indicare una sostanziale equilibrata gestione delle risorse e una buona capacità di risparmio.

CONCLUSIONI

Tenuto conto di tutto quanto esposto, rilevato e proposto si attesta la corrispondenza del rendiconto alle risultanze della gestione e si esprime parere favorevole per l'approvazione del rendiconto dell'esercizio finanziario 2016.

Trento, 5 maggio 2017

IL REVISORE DEI CONTI
dott. Flavio Bertoldi

Documento firmato digitalmente e inviato via Posta Elettronica Certificata (P.E.C.)